



Inaugurazione Da sinistra il rappresentante degli studenti Ruvolo, l'assessore Spinelli, il presidente di Opera Cortese, il rettore Deflorian e l'assessora comunale Casonato © Fotoservizio di Paolo Ghisu

S. Margherita, apre lo studentato

Ateneo

Taglio del nastro dopo 4 anni di lavori: 50 nuovi alloggi e mensa da 160 posti, che si può trasformare in sala studio. Cortese (Opera universitaria): «Ora 1.400 posti letto». Spinelli: «In arrivo altri 703»

di Irene Parietti

La nuova struttura di Opera universitaria «Santa Margherita» ospiterà una mensa - che potrà essere utilizzata anche come sala studio - per 160 posti e 50 nuovi alloggi per studentesse e studenti, di cui 4 per persone con disabilità. L'edificio - frutto di 4 anni di lavoro e di un investimento di 6 milioni - è stato inaugurato ieri, in via Santa Margherita appunto. «Quest'opera ha una storia molto lunga, non è stata ideata recentemente. Sebbene a distanza di molto tempo, viene inaugurata in un momento molto particolare, in cui molto si parla di emergenza alloggiativa - ha spiegato Fulvio Cortese, presidente di Opera Universitaria - Con questi nuovi posti, l'Opera universitaria arriva a circa 1.400 posti alloggio disponibili per gli studenti». Si tratta di «un risultato al di sopra della media italiana». Tuttavia, ha continuato Cortese, «questo non significa che tutto sia stato fatto: sono in corso altri progetti da parte di Opera, sia a Trento che a Rovereto, arricchiti anche da altre proposte da parte di privati, sostenuti dallo Stato». Infatti, come ha affermato Achille Spinelli, assessore provinciale all'università, «stiamo lavorando per aumentare in modo significativo l'offerta di alloggi dedicati agli studenti, con quasi 38 milioni di euro di finanziamenti provinciali destinati agli interventi in corso e in programma, per un totale di 703 nuovi posti letto tra pubblico e privato». In particolare, «nel medio periodo saranno disponibili 515 posti nelle nuove residenze di Piedicastello, San Bartolameo e nell'area ex Manifattura di Rovereto, mentre altri 188 posti arriveranno a breve grazie agli interventi promossi da soggetti privati con il sostegno della Provincia». Inoltre, ricorda Spinelli, «oggi celebriamo anche l'apertura di una nuova mensa, che è fondamentale in uno spazio così strategico, mentre i nuovi 50 posti alloggiativi elevano ancora di più la qualità dell'Università di Trento». Sul problema della carenza di posti letto è tornato anche Flavio Deflorian,



Residenza La struttura è costruita con particolare attenzione a livello ambientale, senza l'utilizzo di fonti fossili, con impianti di recupero dell'acqua per i wc e con pannelli solari (Foto Ghisu)



Inaugurazione Un momento dell'inaugurazione della nuova residenza universitaria in via Santa Margherita alla presenza di tutti gli attori coinvolti (foto Ghisu)



Mensa Il ristorante universitario al piano terra, gestito da Risto3, è costruito in modo che possa essere trasformato, quando non viene usato come ristorante, in sala studio (foto Ghisu)

rettore dell'Università di Trento. La nuova residenza, infatti, «si inserisce in un quadro di impegni più ampio, volto a garantire concretamente il diritto allo studio in un momento in cui la residenzialità universitaria sta diventando sempre più onerosa per le famiglie», considerando anche che a Trento «circa il 70% della popolazione studentesca è fuori sede e ha bisogno di una soluzione abitativa, comprese le studentesse e gli studenti che provengono dalle valli del nostro territorio». Il rettore si è mostrato molto soddisfatto per il risultato raggiunto: «È un'opera molto bella, un luogo che permetterà ai nostri studenti e studentesse di vivere pienamente la città di Trento, risultato di un lavoro sinergico tra Provincia, Comune, Università e tutti gli enti coinvolti». L'assessora comunale di Trento alle politiche sociali Giulia Casonato ha sottolineato che «il nostro territorio e il nostro ateneo hanno una grande capacità di attrarre persone anche da fuori: questo è un valore importantissimo, perché la presenza di studenti e studentesse fuori sede è un arricchimento per la nostra città, innanzitutto da un punto di vista sociale e culturale». Ma «attrarre è anche una responsabilità - ha continuato - soprattutto in un tempo in cui la nostra città soffre dal punto di vista abitativo». Dopo il taglio simbolico del nastro, l'architetto Giuliano Eccher, progettista e coordinatore del team di progetto e direttore dei lavori, ha spiegato che «questa zona è sotto tutela dei beni archeologici, quindi andava trattata con un'attenzione particolare», ha spiegato. «Il ristorante universitario al piano terra, gestito da Risto3, è costruito in modo che possa essere trasformato, quando non viene usato come ristorante, in sala studio». Infatti, la mensa è costruita con pareti mobili, che «chiudono la zona riservata alla preparazione del cibo e consentono agli studenti di utilizzare lo spazio come aula studio». Il piano superiore è costituito da «14 nuclei integrati, con 50 posti in totale». La struttura è costruita con particolare attenzione a livello ambientale, «senza l'utilizzo di fonti fossili, con impianti di recupero dell'acqua per i wc e con pannelli solari sul tetto».

L'incontro

Ianeselli saluta il questore Zupo «Da lui sempre risposte puntuali»



Omaggio Zupo con il sindaco Ianeselli

Ieri mattina a palazzo Geremia il sindaco Franco Ianeselli ha salutato il questore uscente Nicola Zupo in procinto di spostarsi nella capitale per un nuovo incarico. Il primo cittadino ha ringraziato l'alto funzionario per il lavoro svolto e per «le risposte sempre determinate e puntuali». «Colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine anche agli agenti per il difficile lavoro portato avanti quotidianamente - ha aggiunto Ianeselli - A noi politici spetta il compito di lavorare a monte per ridurre le situazioni di disagio che spesso che sono all'origine dei comportamenti criminali». I due si sono scambiati degli omaggi. Il sindaco ha regalato lo stemma della città, l'aquila di San Venceslao, su un moderno supporto di plexiglass. Il questore ha contraccambiato con uno «svuotatasche» da scrivania. «Accetto con piacere questo simbolo della città a nome di tutti i miei uomini che in quest'anno e mezzo ho cercato di dirigere al meglio - ha dichiarato il questore - Non sempre le cose sono state facili ma abbiamo sempre collaborato bene per dare risposte alla cittadinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Ancora posti liberi per Palazzi aperti al Buonconsiglio e al Doss Trento

Posti ancora liberi per gli eventi organizzati domani alle 15 al Doss Trento e domenica alle 11 al Castello del Buonconsiglio nell'ambito di Palazzi Aperti, l'iniziativa che questo e il prossimo fine settimana porterà visitatori e curiosi alla scoperta dei tesori nascosti di Trento. Gli eventi sono concentrati sulle trasformazioni vissute dal Castello del Buonconsiglio tra Otto e Novecento e sulle particolarità naturalistiche e culturali del Doss Trento. Sono invece andati sold-out in pochi giorni gli appuntamenti organizzati al rifugio antiaereo di piazza Venezia e a Villa Gherta. È possibile prenotarsi, fino a esaurimento dei posti disponibili, sul sito dell'Azienda per il turismo Trento, accedendo alla pagina dedicata. Il biglietto intero ha un costo di 5 euro, 3 euro il ridotto. Insieme al Comune di Trento partecipano all'iniziativa altri 54 Comuni, tra cui per la prima volta Amblar Don, Novella e Pejo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA